



- Gioventù Europea -
Coordinamento Nazionale

www.gioventueuropea.com

APPUNTI DI GRUPPO

GIOVENTU' EUROPEA

IMMIGRAZIONE: NESSUNA REVISIONE DELLA BOSSI-FINI, ALTRIMENTI SI RISCHIA UN'INVASIONE INCONTROLLATA.

Il centro-sinistra è partito all'attacco della legge sull'immigrazione, meglio conosciuta come Bossi-Fini. Nulla di male nel voler rivedere una legge ma se ciò significa porte aperte per tutti in modo indiscriminato tale da mettere in crisi il nostro Paese, allora no, bisogna fare opposizione alla previsione di un'immigrazione di massa senza regole.

Lo dichiara in una nota il movimento di Gioventù Europea attraverso il suo responsabile nazionale Federico Rocca.

"La sinistra in maniera ipocrita ed irresponsabile contesta alcuni punti della Bossi-Fini, come ad esempio il fatto che la domanda di permesso di lavoro possa essere accettata solo se l'aspirante lavoratore si trovi nel suo Paese di origine, infatti il Ministro Amato preferirebbe farli venire in Italia senza nessuna certezza del lavoro e lasciarli vagabondare alla ricerca di un'occupazione che molto spesso si traduce in semplice sfruttamento.

Il centro sinistra, inoltre, contesta il sistema delle quote e l'esistenza dei centri di permanenza temporanea (Cpt), ma di fatto dimentica due cose: la prima che senza quote il tutto sarebbe ingestibile ed ingovernabile, dal momento che uno dei principi per garantire un'immigrazione controllata è quella di legarla alla richiesta del mondo del lavoro. E la seconda che i Cpt vennero istituiti nel 1998 dalle legge Turco-Napolitano, oggi ministro e Presidente della Repubblica, pertanto più che protestare davanti ai Cpt, gli esponenti della sinistra radicale farebbero bene a recarsi al Quirinale.

Comunque al momento non c'è un sistema diverso per trattenere i soggetti considerati socialmente pericolosi in attesa del rimpatrio, poichè difficilmente lasciandoli liberi di circolare colpiti da un mandato di espulsione si presenterebbero ad un appuntamento in aeroporto per il rimpatrio.

Il problema dell'immigrazione non si risolve con l'ipocrisia e il finto buonismo - ribadisce la nota del movimento - servono regole certe, il caos che vuole creare la sinistra penalizzerebbe tutti.

Gli italiani vedrebbero le loro città invase da persone in cerca di fortuna, una fortuna che oggi il nostro paese non è in grado di offrire e, per forza di cose, queste persone finiranno per essere manovalanza della criminalità, metteranno in piedi attività illegali e commetteranno reati. Noi non crediamo che questa sia una risorsa per l'Italia.

Allora la sinistra vuole rispolverare gli sponsor, vale a dire che enti ed associazioni che saranno riconosciuti dallo Stato per svolgere questa attività, faranno da garante per gli immigrati che non hanno un lavoro ma vengono da noi per cercarlo.

E' lecito domandarsi, ma come li garantiranno? Provvederanno al loro mantenimento finchè non troveranno un lavoro? Garantiranno che non commettano reati o crimini? E se ciò dovesse accadere li denunceranno e li faranno espellere o gli daranno protezione?

E ancora, se l'immigrato sparisce dal controllo del suo sponsor che accadrà a quest'ultimo? Continuerà ad operare indisturbato con i contributi pubblici?

Tutto assume i contorni di una barzelletta se non fosse per il fatto che ci sono ministri dell'attuale governo di centro sinistra che stanno avanzando seriamente queste ipotesi.

Basterebbe guardare all'estero e darci una regolata, per vedere che tutti i paesi dalla Francia alla Germania fino agli USA si sono dotati di leggi sull'immigrazione basati su numeri e regole certe. Le nostre coste sono state riprese d'assalto dopo gli annunci del governo di centro sinistra di voler facilitare l'ingresso a tutti, promettendo addirittura l'abbassamento del limite per ottenere la cittadinanza da 10 a 5 anni,.

Nessuno però ci toglie il vago sospetto - conclude Rocca - che si stiano organizzando l'elettorato del domani, quando grazie a queste scelte irresponsabili tanti italiani che nell'aprile scorso ci sono cascati gli toglieranno la loro fiducia".